



14 SET. 2009

Al Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell' Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO in particolare l' articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio la competenza sulla procedura di bonifica dei siti nazionali di bonifica;

VISTO in particolare l' articolo 252, comma 8, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che dispone che il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio può autorizzare, in via provvisoria, su richiesta dell' interessato, ove ricorrano i motivi di urgenza, l' avvio dei lavori per la realizzazione dei relativi interventi di bonifica;

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 recante "Nuovi interventi in campo ambientale" che, all' articolo 1, comma 4, individua, tra gli altri, il sito di "Manfredonia" come intervento di bonifica di interesse nazionale;

VISTO il Decreto Ministeriale del 10 gennaio 2000 di perimetrazione del sito di interesse nazionale di "Manfredonia";

VISTO il Decreto del Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 18 dicembre 2006 con protocollo n. 3209/QdV/M/DI/B che ha autorizzato, in via provvisoria e con prescrizioni, l' avvio dei lavori relativi al "Progetto definitivo di bonifica della discarica Pariti 1 - Liquami e della bonifica con messa in sicurezza permanente delle discariche Pariti 1 - RSU e Conte di Troia";

VISTO il Decreto del Direttore Generale della Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, emanato dopo l' acquisizione del parere favorevole del Ministero dello Sviluppo Economico, del 13 giugno 2008 con protocollo n. 4713/QdV/DI/B che ha approvato con prescrizioni il "Progetto definitivo di bonifica della discarica Pariti 1 - Liquami e della bonifica con messa in sicurezza permanente delle discariche Pariti 1 - RSU e Conte di Troia";



CONSIDERATO che nel corso della riunione tenutasi il 30.03.09 presso il Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, i Servizi della D.G. Ambiente della Commissione europea, dopo aver rilevato il ritardo accumulato rispetto ai tempi inizialmente indicati nel cronoprogramma allegato al “Progetto Definitivo di bonifica delle discariche Pariti 1 – Liquami e di messa in sicurezza permanente delle discariche Pariti 1 – RSU e Conte di Troia”, hanno chiesto di ridurre i tempi previsti per il completamento degli interventi di bonifica al fine di non incorrere in una nuova condanna dell’Italia da parte della Corte di Giustizia Europea che comporterebbe il pagamento di una ingente sanzione pecuniaria;

VISTO il “Progetto Discarica Pariti 1 – Liquami ubicata nel Comune di Manfredonia (FG) – Adeguamento del Progetto Definitivo di bonifica ai nuovi settori denominati S4-Bis e NB”, trasmesso da Sviluppo Italia Aree Produttive - per conto del Commissario delegato per l’emergenza ambientale nella Regione Puglia - con nota protocollo n. 1243/2009 del 26 giugno 2009 ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 13463/QdV/DI del 26 giugno 2009, consistente nella rimozione di tutti i rifiuti presenti nei due nuovi settori “S4-Bis” e “NB” ed il conferimento degli stessi presso idonei impianti esterni di smaltimento o recupero;

VISTA la nota protocollo n. 2813/CD del 3 agosto 2009, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 16564/QdV/DI del 3 agosto 2009, con la quale il Commissario delegato per l’emergenza ambientale nella Regione Puglia, ha trasmesso la richiesta, ai sensi dell’articolo 252, comma 8, del D. Lgs. 152/06, di autorizzazione, in via provvisoria, all’avvio dei lavori per la realizzazione degli interventi previsti nel “Progetto Discarica Pariti 1 – Liquami ubicata nel Comune di Manfredonia (FG) – Adeguamento del Progetto Definitivo di bonifica ai nuovi settori denominati S4-Bis e NB”, considerata la già comminata, ma attualmente sospesa, infrazione comunitaria con il conseguente rischio di pesanti sanzioni a carico dello Stato italiano;

VISTI gli esiti della Conferenza di Servizi decisoria del 4 agosto 2009 che ha ritenuto approvabile, con prescrizioni, il “Progetto Discarica Pariti 1 – Liquami ubicata nel Comune di Manfredonia (FG) – Adeguamento del Progetto Definitivo di bonifica ai nuovi settori denominati S4-Bis e NB”;

VISTO il Decreto della Direzione Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 8442/QdV/DI/B del 4 agosto 2009 recante il provvedimento finale di adozione, ex articolo 14^{ter} della Legge 7 agosto 1990, n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria del 4 agosto 2009;

CONSIDERATO che il Progetto definitivo di bonifica ritenuto approvabile dalla citata Conferenza di Servizi decisoria del 4 agosto 2009 la stima dei rifiuti sepolti non sembrerebbe adeguata sulla base delle indagini geognostiche



condotte a Novembre 2008, i competenti Uffici della Direzione Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare hanno verificato che sarebbe necessaria l'elaborazione di una variante del progetto in esame solo nel caso in cui si individuassero ulteriori ed imprevisi volumi percentualmente significativi di rifiuti o di terreno con concentrazioni di inquinanti superiori a quelle soglia di contaminazione indicate nella Tabella 1, dell'Allegato 5 del Titolo V della Parte Quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in funzione della destinazione d'uso del sito, tali da comportare una variazione delle dimensioni e/o delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel progetto oggetto del presente decreto;

CONSIDERATE le ragioni di particolare urgenza che richiedono l'avvio degli interventi previsti nel "Progetto Discarica Pariti 1 – Liquami ubicata nel Comune di Manfredonia (FG) – Adeguamento del Progetto Definitivo di bonifica ai nuovi settori denominati S4-Bis e NB", al fine del pieno rispetto degli impegni assunti con la Commissione Europea;

DECRETA

ART. 1

1. È autorizzato, in via provvisoria, su richiesta dell'interessato, per le ragioni d'urgenza indicate in premessa e comunque fatta salva l'acquisizione della pronuncia positiva del giudizio di compatibilità ambientale, ove prevista, ai sensi del comma 8 dell'art. 252 del Titolo V – Parte Quarta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, l'avvio dei lavori previsti nel "Progetto Discarica Pariti 1 – Liquami ubicata nel Comune di Manfredonia (FG) – Adeguamento del Progetto Definitivo di bonifica ai nuovi settori denominati S4-Bis e NB", trasmesso da Sviluppo Italia Aree Produttive - per conto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia - con nota protocollo n. 1243/2009 del 26 giugno 2009 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 13463/QdV/DI del 26 giugno 2009, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a. prendendo atto che il cronoprogramma dei lavori prevede tempi di realizzazione pari a 180 giorni di cui 120 giorni per le attività di escavazione dei rifiuti e dei terreni contaminati, si chiede di ridurre i tempi di accantieramento (realizzazione delle aree di viabilità e delle aree tecniche) al fine di garantire il completamento delle attività di bonifica entro il 31.12.09 ed evitare al Paese di incorrere nella sanzione pecuniaria minacciata dalla Commissione Europea;
 - b. il piano di monitoraggio dei parametri ambientali, comprese le emissioni in atmosfera, deve essere concordato con l'Ente di controllo locale;
 - c. in fase di progettazione esecutiva si chiede di:



- indicare con maggior dettaglio, nel progetto esecutivo della bonifica, le modalità di separazione di ciascun cumulo, oggetto di caratterizzazione e/o in attesa di restituzione analitica, dai restanti cumuli stoccati, presso l'area tecnica di stoccaggio e caratterizzazione materiali. Inoltre, si ritiene che la capienza prevista per ciascuna cella di accumulo, pari a 300 mc di rifiuti in un'area di 180 mq, possa non essere idonea, se si considerano gli spazi necessari al loro interno per le operazioni di carico/scarico materiali nonché per la suddivisione in cumuli, di circa 15 mc, per la caratterizzazione. Si rimarca l'importanza di valutare con la massima attenzione la capacità ricettiva degli spazi, che si dovranno realizzare nell'area di stoccaggio e caratterizzazione, che deve essere congruente con le previsioni giornaliere dei quantitativi di materiale da scavare, al fine di non rallentare le operazioni di bonifica.
- ubicare nella Tavola 6, in cui si riporta la cantierizzazione dell'area anche l'area prevista per lo stoccaggio del cosiddetto Flusso B (altri rifiuti/materiali ingombranti).
- valutare la possibilità di attuare un piano di recupero naturalistico/geo-ambientale della stessa cava, a conclusione dell'intervento di bonifica della discarica.

ART. 2

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed imprevisti volumi di rifiuti o di terreno con concentrazioni di inquinanti superiori a quelle soglie di contaminazione indicate nella Tabella 1, dell'Allegato 5 del Titolo V della Parte Quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in funzione della destinazione d'uso del sito, tali da comportare una variazione delle dimensioni e/o delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel progetto oggetto del presente decreto, dovrà essere predisposta dal Commissario delegato per l'emergenza rifiuti della Regione Puglia un'apposita variante al "Progetto Discarica Pariti 1 – Liquami ubicata nel Comune di Manfredonia (FG) – Adeguamento del Progetto Definitivo di bonifica ai nuovi settori denominati S4-Bis e NB", di cui al comma 1 dell'articolo 1, da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.


 Stefania Prestigiacomo

